



Alle Unioni territoriali intercomunali

Ai Comuni della Regione

e per conoscenza

Alla Direzione centrale finanze

Alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e servizi informativi

Alla Direzione centrale cultura e sport

Alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Alla Direzione centrale infrastrutture e territorio

Alla Direzione centrale attività produttive

Alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Alla Direzione generale

oggetto: LR 18/2015, art. 7. Priorità regionali di sviluppo per investimenti strategici sovracomunali.
Avvio della concertazione Regione-Autonomie locali per il riparto delle risorse 2020-2022.
Indicazioni operative

1. PREMESSA

In vista della definizione dei contenuti della legge regionale di stabilità 2020-2022 la Giunta regionale, nella seduta del 9 agosto 2019, ha deliberato in via definitiva e ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 18/2015, le priorità regionali di sviluppo per il riparto di risorse per investimenti a favore degli Enti locali per il medesimo triennio da definire con la concertazione (DGR n. 1400 visibile sul sito Internet della Regione, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout1.asp>).

Si tratta della prima deliberazione di attuazione dell'articolo 7 succitato (nonché dell'articolo 14, comma 9, lettera b) della medesima legge regionale 18/2015), nella formulazione novellata dalla legge regionale 31/2018.

Nel rinviare alla lettura dell'atto in argomento se ne illustrano di seguito gli aspetti principali e si forniscono ulteriori informazioni a corollario.

2. PRINCIPALI AMBITI DI INTERESSE REGIONALE

Sono state individuate le priorità regionali di sviluppo di seguito riportate:

AMBITO	INTERVENTI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO (priorità)
Cultura	Recupero e restauro di beni culturali per i quali vi sia già destinazione d'uso precisa e immodificabile e piano di sostenibilità a medio termine (otto anni) del bene recuperato da parte dell'ente locale richiedente
Sport	- Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti sportivi esistenti - Opere di completamento di impianti sportivi di rilevanza sovracomunale
Autonomie locali/sicurezza	Sale operative della polizia locale, collegamenti a rete Hermes e videosorveglianza
Montagna	Completamento di edifici di proprietà per i quali i lavori siano già iniziati con compartecipazione comunale ovvero per lavori urgenti e indifferibili in presenza di comprovate criticità (esclusi insediamenti malghivi)
Viabilità	NO finanziamento di nuova viabilità ciclabile, ad eccezione dell'apprestamento e della messa in sicurezza di itinerari "casa scuola e casa lavoro". All'interno di questa fattispecie si possono trovare spazio interventi che favoriscono una mobilità ciclopedonale, anche con interventi puntuali (in questa tipologia ricadono, a titolo di esempio, interventi di realizzazione di passaggi pedonali protetti, tratti di pista ciclabile o marciapiedi, ed anche interventi di moderazione della velocità tesi a consentire un transito promiscuo in sicurezza su viabilità comunali poste su itinerari casa scuola o casa lavoro)
Edilizia pubblica	Interventi relativi all'edilizia scolastica ed ai municipi, considerato lo stato di necessità in cui versano molti immobili adibiti a sede scolastica e le sedi di molti edifici comunali (le domande afferenti queste fattispecie devono tenere in considerazione l'intero importo dell'intervento non solo la progettazione)

L'indicazione delle priorità regionali non rappresenta un limite alla presentazione, da parte degli Enti locali, di investimenti rientranti in altri ambiti di intervento e alla valutazione di essi da parte della Giunta regionale. In tale ipotesi, nel campo "Note" della scheda di presentazione e nel corso della concertazione, dovrà **essere data evidenza della valenza sovracomunale di tali interventi.**

L'Ente locale potrà presentare richiesta anche con riferimento a investimenti già parzialmente finanziati con procedura concertata negli anni passati qualora risulti l'esigenza di ulteriori quote di finanziamento regionale, ma non è prevista una priorità di valutazione di queste fattispecie da parte della Regione.

Ferme restando le priorità regionali di sviluppo "per ambito", nel corso delle Conferenze programmatiche gli Assessori regionali:

- a) con riferimento alle proposte delle Unioni territoriali intercomunali valuteranno con particolare preferenza il finanziamento di investimenti localizzati nel territorio di Comuni non direttamente valorizzati nelle precedenti concertazioni o meno valorizzati rispetto ad altri Comuni della medesima Unione;

b) con riferimento alle proposte delle Unioni territoriali intercomunali e ai Comuni non in Unione terranno conto della capacità di spesa degli Enti locali e della capacità degli stessi di realizzare quanto già concertato, anche sulla base di quanto comunicato dagli Enti.

3. AVVIO DELLA CONCERTAZIONE: DOCUMENTAZIONE E TEMPISTICA

Per l'avvio della concertazione si invitano:

- a) le Unioni territoriali intercomunali a presentare alla Regione una scheda riepilogativa delle proposte di investimento, con **non più dieci interventi** selezionati dall'Unione tra quelli inseriti o da inserire nel Piano dell'Unione ed elencati dall'ente locale in ordine decrescente di priorità; **le Unioni con un numero di Comuni partecipanti superiore a 10 possono presentare un numero maggiore di proposte di investimento fino al massimo corrispondente al numero dei Comuni partecipanti all'Unione medesima** (quindi, ad esempio, una UTI con 20 Comuni partecipanti può presentare nella scheda non più di 20 proposte di investimento);
- b) i Comuni non in Unione, in forma singola o (tra loro convenzionati), a presentare alla Regione una scheda riepilogativa delle proposte di investimento, con **non più di due interventi** elencati in ordine decrescente di priorità.

Si allegano in formato Excel, per la compilazione e la restituzione alla Regione nel medesimo formato, i seguenti **modelli di schede**:

- 1) scheda riepilogativa degli investimenti delle Unioni territoriali intercomunali;
- 2) scheda riepilogativa degli investimenti dei Comuni non in Unione.

Rispetto alle precedenti concertazioni si richiama l'attenzione su una novità prevista direttamente dall'articolo 7 della legge 18/2015. La presentazione alla Regione delle schede di cui sopra non è idonea a determinare l'accesso alla procedura di concertazione, in quanto tali schede **devono essere corredate, da un "riepilogo" indicante lo stato di avanzamento della spesa per ogni intervento finanziato negli anni precedenti con la concertazione**, quindi con specificazione se le risorse sono state impegnate e liquidate (precisando in quale misura e a favore di quale beneficiario). Le Unioni devono dare riscontro non solo degli atti contabili adottati direttamente, ma - se l'intervento è realizzato da uno più Comuni - anche degli atti contabili di gestione di tali enti.

Al riguardo si raccomanda di non allegare relazioni o copia di atti, bensì di presentare un riepilogo suddiviso per concertazioni (interventi 2017, interventi 2018-2020, interventi 2019-2021) con l'elencazione degli interventi e dello stato di attuazione degli stessi in forma sintetica (ad esempio: "affidata progettazione", "in conclusa gara di appalto lavori" "in corso gli espropri", "finiti i lavori", "in attesa del collaudo") e dello stato di avanzamento della spesa come sopra precisato.

Le schede compilate con le proposte di investimenti e il riepilogo di cui sopra dovranno essere presentate alla Regione entro e non oltre il 30 settembre 2019 (vedasi la previsione dell'articolo 7, comma 4 della legge regionale 18/2015).

Si raccomanda di procedere all'invio di quanto sopra **tramite posta elettronica certificata all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it** e, per conoscenza all'indirizzo **assessoreautonomielocali@certregione.fvg.it**.

Eventuali integrazioni o modifiche della documentazione già presentata saranno possibili, successivamente al termine di cui all'articolo 7, comma 4 della legge regionale 18/2015, solo in

relazione all'istruttoria tecnica compiuta dagli uffici regionali e nell'ambito delle valutazioni politiche effettuate in seno alle Conferenze programmatiche tra la Regione e gli enti locali.

4. ULTERIORI INFORMAZIONI

a) Risorse

Nell'evidenziare che la concertazione in esame non riguarda le risorse regionali già assegnate ai singoli beneficiari con le precedenti concertazioni, si precisa che le nuove risorse regionali da concertare saranno stanziare con la legge di stabilità 2020-2022, pertanto saranno note nell'ammontare complessivo quando la Giunta regionale avrà approvato il suddetto disegno di legge regionale concernente la legge di stabilità.

Si rammenta che la **concertazione riguarda esclusivamente risorse regionali per spese d'investimento**. Si raccomanda, pertanto, di non inserire tra le proposte anche interventi comportanti spese di parte corrente, anche se, eventualmente, finanziate con le passate concertazioni.

b) Enti locali beneficiari

La concertazione delle nuove risorse 2020-2022 potrà coinvolgere tutte le Unioni territoriali intercomunali e tutti i Comuni non in Unione che saranno in grado di presentare entro il termine di legge la scheda di proposta degli investimenti ed il riepilogo dello stato di avanzamento della spesa per gli interventi oggetto delle precedenti concertazioni.

In sede di esame della deliberazione preliminare concernente le priorità regionali da parte del Consiglio delle autonomie locali è emersa l'esigenza di precisare le tipologie di Comuni che possono presentare le proposte di investimento direttamente alla Regione. La normativa di riferimento (art. 14, comma 9, lettera b) della legge regionale 18/2015) individua, tra i beneficiari, anche i Comuni non in Unione. Si intendono per tali sia quelli che non hanno mai aderito all'ente sovracomunale, sia quelli che ne sono receduti (art. 6 della legge regionale 26/2014). Si ritiene che per la concertazione relativa alle risorse 2020-2022 possano presentare domanda entro il 30 settembre 2019 i Comuni per i quali la decorrenza del recesso dall'Unione **concordata con tale Ente e definita nell'accordo** sia operativa entro la data **del 1° gennaio 2020**. Nel caso di recesso, il Comune indica nella scheda di presentazione, oltre alla data di deliberazione del recesso e nella medesima cella, anche la data di decorrenza dello stesso **risultante dall'accordo**.

Le proposte di investimento di Comuni tra loro convenzionati sono presentate solo dal capofila (che risulterà altresì il beneficiario del finanziamento regionale) e nella scheda sono indicati gli Enti partecipanti e la durata/scadenza del vincolo associativo.

I singoli Comuni facenti parte di una Unione territoriale intercomunale concertano investimenti attraverso l'Ente sovracomunale che tiene i rapporti con la Regione.

Le Unioni costituite da un numero di Comuni partecipanti superiore a 10, che possono presentare un numero di proposte di investimento al massimo pari a quello dei Comuni medesimi, dovranno indicare nell'apposita cella della scheda i Comuni partecipanti tenendo conto dei recessi e della relativa decorrenza come sopra indicata.

c) Referenti

Per informazioni di carattere generale di competenza della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione concernenti la procedura di concertazione possono essere contattate:

- Marcella Pardini – tel. 0432 555554;
- Lucia Oddo – tel. 0432 555527.

Per informazioni tecniche riguardanti gli ambiti e le priorità regionali si invita a contattare la Direzione competente per materia.

Distinti saluti.

Il Direttore centrale
Gabriella Lugarà